



Tutta la squadra I Nobili in posa davanti al nuovo stabilimento

PROGETTI DI CRESCITA

Un progetto nato un anno fa, giunto ormai alla sua fase terminale che ha visto l'investimento di 6 milioni di euro e mira all'obiettivo di aumentare la capacità produttiva e distributiva del 50% nell'arco di tre, cinque anni

Olga Munini

Erano due gli impianti produttivi dell'azienda I Nobili, situati a qualche chilometro di distanza l'uno dall'altro nella provincia pugliese di Barletta-Andria-Trani, il primo dedicato all'alluminio/legno e l'altro al Pvc ma il sogno dell'amministratore Riccardo Figliolia era da parecchio tempo quello di fonderli e finalmente lo scorso anno è partito il progetto di unificazione. Oggi sulla S.S. 170 di Andria troviamo un sito produttivo unico di 12mila metri quadrati (di cui 9mila di nuova costruzione) con una palazzina uffici su tre livelli ancora in fase realizzativa.



Scorrevole della nuova linea Marchese HP Glass

«Il nostro intento - racconta Riccardo Figliolia - era quello di fondere gli stabilimenti unendo le sinergie con l'obiettivo di ripensare l'azienda dal punto di vista produttivo, logistico e organizzativo».

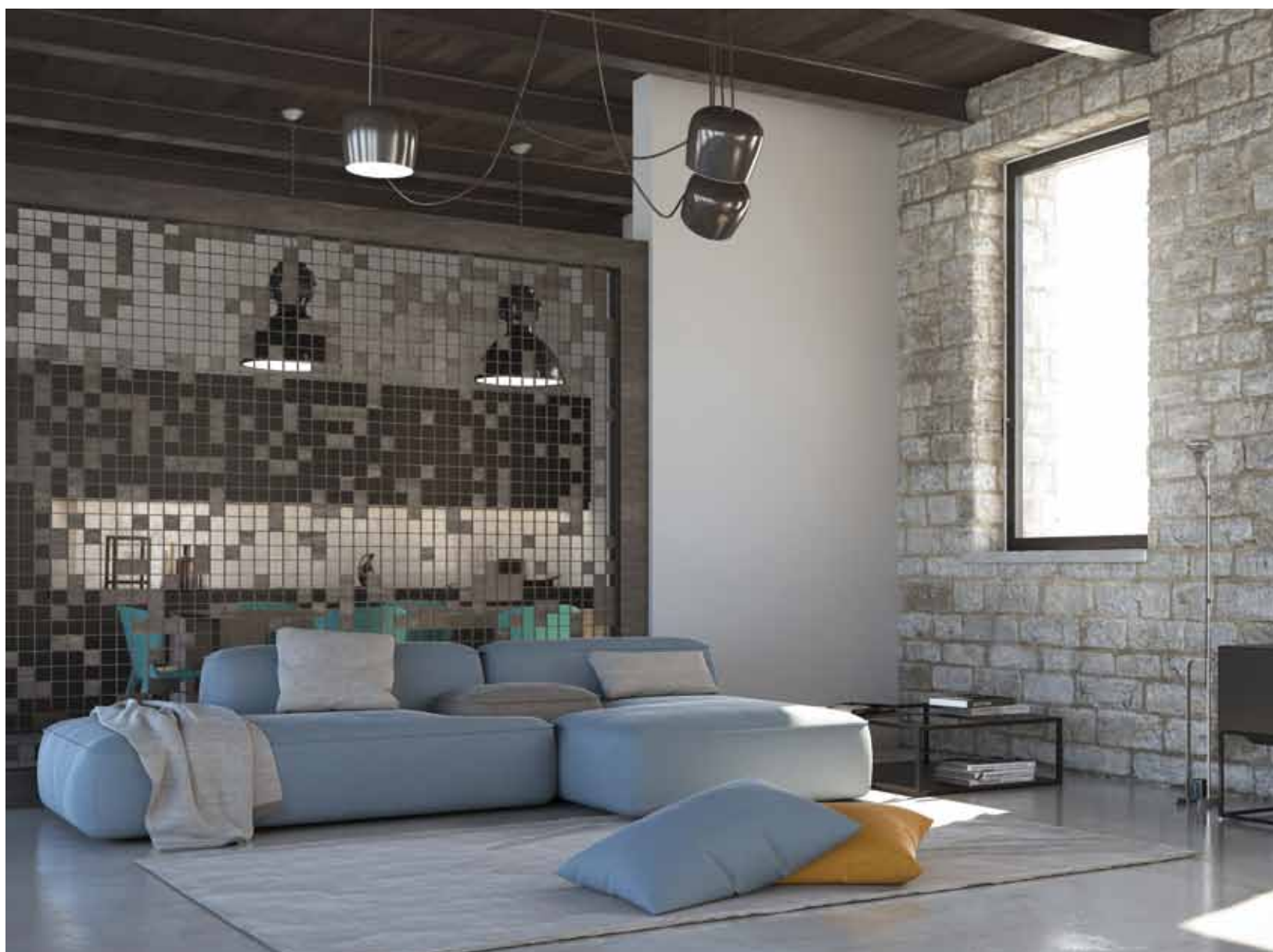
Nel nuovo stabilimento oggi si contano quattro differenti linee produttive, due dedicate al Pvc, una all'alluminio/legno e una alle persiane, ben distinte e organizzate grazie all'inserimento di nuovi impianti che hanno razionalizzato la produzione già attiva; ogni linea, infatti è dotata di un proprio centro di lavoro per tutte le diverse fasi di lavorazione

così da snellire e organizzare al massimo la produzione. In particolare, la produzione del Pvc oggi è suddivisa in due linee produttive, una dedicata solo al bianco standard, un'altra dedicata al Pvc colorato (sia standard sia fuori standard). Qui sono state inserite tre nuove saldatrici di ultima generazione firmate Graf synergy che permettono una saldatura molto più accurata. Inseriti anche nuovi centri di lavoro Emmegi e revisionati tutti gli altri macchinari al fine di ottenere un miglioramento produttivo per quanto riguarda tutte le fasi del lavoro, dal taglio

alla foratura all'assemblaggio dei prodotti.

I Nobili si sta, quindi, orientando, nella direzione dell'industria 4.0 con l'intento dal 2019 di eliminare completamente l'utilizzo della carta grazie a una gestione dell'ordine e della commessa completamente tramite software, con procedure quindi molto più snelle e semplificate anche per ordini di piccoli quantitativi e i fuori standard.

Una produzione molto più efficiente e organizzata che ha visto anche l'introduzione di una nuova linea di prodotti in alluminio con profili decisamente



Finestra battente della nuova linea Marchese HP Glass

I numeri

Fatturato 2017: 10,5 milioni euro
 Personale 75 persone + 10 nuove risorse
 in fase di inserimento
 Produzione attuale: 22 mila pezzi anno
 Rivendite: 400
 Tempistiche di consegna per prodotti
 standard: 4/6 settimane

minimali, Marchese HP Glass che vanta ottime performance tecniche che migliorano le prestazioni termoacustiche e accattivanti dal punto di vista dell'estetica. L'anta esterna scompare nel telaio, internamente il nodo laterale misura 76 mm e il centrale 86 mm. Disponibili modelli sia scorrevoli sia a battente con ferramenta e guarnizioni a scomparsa, disponibili anche con un rivestimento interno in tranciato di legno in 5 colori.

«I prossimi sei mesi saranno importantissimi per mettere a regime tutte queste migliorie, dalla gestione ordine alla produzione alla logistica alla distribuzione per arrivare a coprire a tappeto tutto il territorio nazionale». Spiega Figliolia e continua: «Ci troviamo oggi in una fase evolutiva e abbiamo l'intenzione di aumentare la nostra capacità almeno del 50% nei prossimi 3, 5 anni a fronte dell'investimento



Riccardo Figliola, amministratore I Nobili, in produzione



Operai al lavoro

di 6 milioni di euro che abbiamo affrontato. Guarderemo all'estero ma ci concentreremo quasi esclusivamente sul territorio nazionale dove ritengo ci sia ancora molto lavoro da fare. Ormai il mercato è maturo e si è consolidata l'idea del risparmio energetico e credo che se anche non dovessero essere riconfermati i bonus fiscali, il mercato continuerà a richiedere prodotti dall'alto valore energetico,

insomma chi nel prossimo futuro investirà soldi per ristrutturare sicuramente lo farà riqualificando quindi con prodotti di un certo livello; subiremo sicuramente una contrazione ma riusciremo ad ammortizzarla nel giro di qualche anno».

L'Italia quindi come mercato di riferimento per I Nobili che vuole diventare un interlocutore ideale sempre più strutturato

e organizzato per le proprie rivendite (400 attualmente distribuite su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di portarle a 600 nei prossimi 3, 5 anni) offrendo loro una gamma completa di prodotti, garantendo reale e continuativo supporto e proseguendo con il progetto di formazione nel contesto della posa in opera qualificata cominciato da qualche tempo in collaborazione con Paolo Ambrosi